Bilancio ambientale, il Comune punta a diminuire lo smog

IL PIANO. Natali e Zacchiroli hanno presentato i punti chiave dell'ecobudget per arrivare alla fine del mandato amministrativo con risultati significativi sul tema inquinamento

Meno inquinamento ambientale e acustico, più verde, maggiore raccolta differenziata dei rifiuti e attenzione contro la perdita d'acqua. L'ambizione dell'ecobudget del Comune di Bologna è tanta, ma questi sono gli obiettivi che Palazzo D'Accursio si è dato da qui alla fine del mandato (2009).

Al primo punto del "bilancio ambientale" c'è la lotta all'inquinamento, il Comune vuole ridurre ad una media di 38 microgrammi per metro cubo le concentrazioni di Pm10 alle centralina di San Felice. Solo due microgrammi in meno rispetto alla quota del 2004, quando la media era di 40 microgrammi al metro cubo. «Non sembra un granché come risultato numerico - ammette Paolo Natali, presidente diellino della commissione territorio a Palazzo D'Accursio - ma rappresenta un miglioramento anche significativo in un ambito dove non è facile intervenire con misure locali».

Ancora più prudente sul numero degli sforamenti dei limiti di legge (il massimo, di 35, è puntualmente superato a Bologna come in altre città italiane) puniti con una multa dall'Unione europea. «Su questo punto è stato saggio non dare numeri, perché siamo messi ancora molto male», spiega ancora Natali. Invece sul benzene si conta di arrivare ad una media di 5 microgrammi per metro cubo nel 2009: «Un obiettivo che tra l'altro corrisponde all'obiettivo di legge. Su valori come il benzene, più sensibili a misure locali, miglioramenti ci sono già stati». La soglia di ossido di azoto che il Comune si prefigge al giro di boa del 2009 è invece di 50 microgrammi per metro cubo sia per quanto riguarda la centralina di San Felice sia per quanto riguarda quella di via Stalingrado (nel 2004 erano 58 e 80 rispettivamente).

Per "raffreddare" a questi livelli la situazione dell'aria, il Comune punterà nei prossimi anni, oltre che sui blocchi e le altre limitazioni invernali, sul telecontrollo di Sirio e Rita, sui filobus velocizzati sulle radiali sul modello della linea 14, sul rinnovo dei mezzi Atc, sulle nuove tariffe della sosta e sull'introduzione di zone con limite dei 30 chilometri all'ora.

Ma il bilancio eco-compatibile del Comune, illustrato da Natali e dal responsabile delle relazioni internazionali Benedetto Zacchiroli, comprende altre "sfide" oltre a quella sullo smog. Tra le più ostiche c'è il decollo della raccolta differenziata per farla arrivare al 32% sul totale dei rifiuti nel 2009. «Bologna, rispetto ad altre città, non è particolarmente avanti», ricorda Natali. Per la fine del mandato dovrebbe essere calato, sia pure di poco, l'inquinamento acustico: passando dalla media notturna di 67,3 decibel in via San Felice a 65.

c.z.